

Prezzo d'Associazione

Uline a Stato: anno . . . L. 20  
 il. semestre . . . > 11  
 il. trimestre . . . > 6  
 il. mese . . . > 3  
 Est. a anno . . . L. 32  
 il. semestre . . . > 16  
 il. trimestre . . . > 8  
 Le associazioni non disdette si in-  
 doris rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cente-  
 simi 5.  
 Le associazioni non si restituiscono  
 - Lettere e pieghi non affrancati si  
 respingono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga e spazio di riga cent. 40 — La  
 terza pagina sopra la firma (asero) o-  
 ggio, comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avv'ci ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annonci  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La Camera di ieri

Presiede il vice-presidente Chinaglia e si comincia alle 14.5 pom.

### L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Sonnino. Esordisce l'on. ministro avvertendo che l'esposizione della situazione finanziaria potrà essere quest'anno molto semplice e breve.

#### Consuntivo 1894-95

Gli accertamenti finali del conto ora chiuso danno il seguente risultato: Categoria entrate e spese effettive L. 30.441.664.86 — Categoria costruzioni ferroviarie lire 64.414.268.75; disavanzo effettivo lire 94 milioni e 855.933.61, al quale contrappo- nendo l'eccedenza del movimento capitali in 95.265.011 lire, si ha una eccedenza finale di lire 409.067.39. Si ha quindi, di fronte alle cifre annunciate il 10 dicembre 1894 un miglioramento netto di circa lire 2.860.000 lire, ed in queste cifre sono com- prese molte partite che l'anno scorso non potevano essere considerate, come 4.800.000 lire di maggiori spese per l'Africa, 1 mi- lione per terremoti ed altre.

#### Assestamento 1895-96

Nell'attuale esercizio si risentono gli ef- fetti dei provvedimenti approvati nel 1894 e nel 1895; salvo che per alcuni di questi ultimi le nuove entrate non potranno dare il loro gettito se non per una parte dell'e- sercizio con una perdita di non meno di 3 milioni.

Al 13 giugno 1895 si presagivano per l'esercizio 1895-97 le seguenti risultanze: Entrate e spese effettive L. 31.917.100. Co- struzioni ferroviarie L. 31.910.400. Avanzo effettivo L. 6.700. Movimento capitali lire 2.571.200. Eccedenza finale L. 2.577.900. Per effetto delle variazioni portate colla legge di assestamento e di alcuni disegni di legge fuori bilancio si hanno invece le seguenti cifre complessive: Categoria I. entrate e spese effettive L. 28.500.000. Categoria II. costruzioni ferroviarie L. 31.910.000. Disa- vanzo effettivo L. 3.410.000. La categoria III. del movimento capitali presenta una eccedenza di L. 4.680.000, onde una eccedenza finale di L. 1.270.000. Le variazioni nell'entrata e nella spesa sono state preve- dute con la massima sincerità, come pote- vano constatare la Giunta del bilancio e la Camera. Salvo circostanze affatto anor- mali, v'è ragion di sperare che siffatti ri- sultati generali miglioreranno col consun- tivo e che spariranno anche i tre milioni di disavanzo effettivo.

In queste cifre sono comprese parecchie maggiori spese tra le quali quella straordi- naria di 3 milioni per l'Africa ed altri 3 milioni in complesso per i due bilanci mi- litari, occorsi in vista delle condizioni ge- nerali di preoccupazione se non di pericolo in Europa. L'aumento di 3 milioni nella spesa per l'Africa deriva dalla formazione dei nuovi battaglioni indigeni, dall'acquisto di materiale d'artiglieria e di bestie da soma e dall'attuale dislocazione delle trup- pe. In seguito all'occupazione definitiva del Tigrè questa maggiore spesa potrebbe ritenersi normale, ma secondo le dichia- razioni del governatore, si potrà ridurre fin dall'esercizio venturo, salvo nuove compli- cazioni a soli 2 milioni.

#### Revisioni 1896-97

Tenuto conto dei disegni di legge che saranno presentati al Parlamento, le pre- visioni complessive pel bilancio di compe- tenza 1896-97 sono le seguenti: Entrate e spese effettive L. 37.218.000, costruzioni fer- roviarie al netto dei rimborsi L. 29.198.000, avanzo effettivo L. 8.020.000. Men favore- vole è il risultato della categoria del mo- vimento dei capitali che si presenta con una differenza complessiva di L. 7.949.000. Ma l'entrata di questa categoria essendo costituita da consumo patrimoniale o da accensione di debiti, la deficienza in essa non rappresenta un vero disavanzo pel bi- lancio, di cui sia il caso di preoccuparsi; ad ogni modo anche tenuto conto dell'ac- cennata deficienza del movimento dei capi- tali, l'esercizio 1896-97 darebbe al tesoro un'eccedenza netta di L. 1.071.000; da queste cifre si deduce che le previsioni dell'entrata si sono verificate con notevole precisione e che l'aumento della spesa si è mantenuto nei limiti segnati.

#### Casse ferroviarie

Vi sono ancora tre gravi problemi finan-

ziari ai quali non si è potuto provvedere nei due anni discorsi e sui quali il governo vi invita a decidere.

Il primo riguarda le così dette: « Casse ferroviarie degli aumenti patrimoniali » cui sono dalla legge affidati tutti i lavori di miglioramento, ma che mancano dei mezzi per compierli. Il ministro dei lavori pub- blici presenterà le proposte per risolvere questo problema senza però spingere la spesa oltre i limiti annunziati. Le casse avranno per nove anni un'entrata di 9 mi- lioni di cui la metà figurerebbe in ragione del capitale nel bilancio dei lavori pubblici e l'altra metà verrebbe fornita dalle società senza interesse con diritto al rimborso netto del capitale versato allo spirare dei con- tratti di esercizio.

Il secondo problema urgente è quello delle casse ferroviarie per pensioni e delle casse di soccorso nel personale. Lo Stato non può disinteressarsene sia come proprie- tario delle linee, sia come rappresentante la collettività dei cittadini.

#### Catasto

Terzo, ma non grave problema, è quello del compimento del catasto e degli effetti finanziari che deriverebbero dalla sua com- pleta attuazione.

A portarlo a termine in tutto il Regno si calcola che oltre la spesa da sopportarsi da provincie e da comuni, lo Stato dovrà spendere 182 milioni, di cui 65 per la parte estimativa. Per le sole provincie a catasto accelerato si calcola che lo Stato dovrà spendere ancora oltre 7 milioni per catasto geometrico e più di 10 1/2 per l'estimativo; inoltre, dato il principio della revisione del- l'imposta sulla base dei prezzi del dodice- cennio 1874-1885, non tenendosi conto dei miglioramenti culturali posteriori al 1886, sarebbe debito di giustizia affrettare il la- voro perchè ogni anno che passa crea nuove difficoltà e più aspre disuguaglianze. La ulteriore spesa occorrente dovrebbe quindi ripartirsi in breve giro d'anni. Si dovranno inoltre stanziare per alcuni anni parecchi milioni per rimborsi alle provincie. Non basta. Date le condizioni dell'agricoltura in Italia e visti i risultati dei lavori com- piuti, devesi necessariamente prevedere, per effetto dell'applicazione dell'aliquota del sette per cento alle stime eseguite, una per- dita annuale di alcune decine di milioni nel prodotto dell'imposta fondiaria. Quindi da un lato spesa crescente, dall'altro forte diminuzione dell'entrata.

L'applicazione della legge 1886 è stata affidata in tutto agli enti locali, alle per- sone interessate, e le stime presentano ri- sultati diversi in Provincie finitime ed evi- dentemente non rispondenti al vero ed al giusta. Di fronte a tale stato di cose s'im- pone il doloroso dovere di prendere senza altri indugi energiche risoluzioni, comunque contrastino con molte promesse e dissipino molte illusioni. Ma soprattutto si deve man- tenere l'impegno di manifestare al parla- mento ed al paese schietta e cruda la ve- rità intorno alla situazione finanziaria. Il ministro delle finanze vi proporrà (segnò d'attenzione), di continuare il catasto geometrico, d'interrompere quello estimativo e di rimborsare alle provincie in breve tempo le somme da esse anticipate coll'in- teresse al 5 0/0, anche pel tempo già tra- scorso da quando fecero i versamenti. (Ap- provazioni commenti). Le somme anticipate finora ammontano a circa 14.000.000, con gl'interessi, il debito dello Stato salirebbe a circa 16.000.000 che si pagherebbero in rate crescenti ripartite in circa 7 esercizi. Per completare il catasto geometrico si as- segnerebbe uno stanziamento annuo ordina- rio di 3 milioni per un tempo indefinito.

#### Movimento di capitali

Oltre i pericoli che minacciano il bilancio normale conviene pensare allo svolgimento futuro della spesa nel movimento dei capi- tali per la mole degli impegni assuntisi negli anni della finanza facile e che ora verranno via via a scadere.

Inoltre col 1897 e 98 comincia il rim- borso annuo di 5 milioni alla Cassa Depo- siti e nel 1894 e 900 termina l'entrata an- nua di 8 1/2 milioni circa, derivante dalla rendita ceduta dal tesoro al bilancio. Si dovrà pure stanziare una somma che arri- verà a 3 milioni annui per rimborsare alle provincie le anticipazioni catastali. Ad una parte della questione fu provveduto dalla legge 22 luglio 94 con una conversione graduale dei debiti redimibili in consoli- dato, sul tipo di quella compiuta dal Sella nel 1872. Con la legge 8 agosto 1895 si

è fatto un altro passo ammettendo la conversione dei debiti redimibili in consoli- dato 4,50 netto per cento. Ma si tratta di operazioni che dovranno procedere len- tamente e non potranno alleviare di molto lo stanziamento annuo per i rimborsi. Per ora, e per qualche anno ancora, sarebbe grave errore tentare grosse operazioni fi- nanziarie per consolidamento dei debiti redimibili: dovrà prima elevarsi di molto il nostro credito rafforzando sempre più il bilancio di competenza.

#### Cassa depositi

La situazione della Cassa dei depositi e prestiti è notevolmente migliorata per ef- fetto delle leggi con le quali si sono arre- state al 30 giugno 1895 le sue sovvenzioni al bilancio e si è provveduto al graduale rimborso.

Così l'istituto ha potuto riprendere len- tamente, ma normalmente, il servizio dei prestiti ai Corpi locali. La cassa esercita pure l'utile funzione di custode d'ingenti somme in titoli del debito pubblico per de- positi cauzionali e giudiziari. Il governo vi farà proposte per estendere questo servizio ai depositi volontari quando concorra l'in- caricato di riscuotere e di reimpiagare gl'in- teressi anche in titoli del debito pubblico. Così sarà reso un altro importante servizio ai cittadini, non senza qualche vantaggio della cassa stessa e del tesoro.

#### Tesoro

Le condizioni vanno migliorando per ef- fetto delle migliorate condizioni del bilan- cio: nessun aggravio infatti gli è derivato dalla gestione 1894-95. Al 31 ottobre le anticipazioni statutarie sommarono a 25 milioni, lasciando un margine di disponibi- lità di 110 milioni. I buoni del tesoro am- montavano a 252.750.000 lire, con un mar- gine disponibile di oltre 47 milioni.

#### Istituti d'emissione

Si può dir compiuta l'opera del legisla- tore rispetto all'assetto bancario. Da ora in poi la salute degli istituti d'emissione dipenderà dalla correttezza, dalla rigidità e dall'accortezza delle loro amministrazioni. Pei banchi meridionali si è provveduto a termine di legge, perchè gli statuti si tro- vino promulgati e le nuove amministrazioni funzionino regolarmente col primo dicembre prossimo.

Frattanto dai tre istituti si è proseguito il lavoro della smobilizzazione. Le attività incagliate che il 20 febbraio 1894 si eleva- vano in complesso a L. 611.423.720, al 31 ottobre erano ridotte a L. 494.919.936, con un miglioramento di 116 milioni e mezzo.

#### Circolazione

Il totale dei biglietti circolanti tra Stato e banche sommaro il 31 ottobre a L. 1 mi- lione 598.319.000 ossia circa 20 milioni in meno che al 31 dicembre 1894. All'incontro il totale delle riserve metalliche negli stessi 10 mesi era cresciuto di circa 19 milioni ammontando il 31 ottobre a 717 milioni.

#### Commercio internazionale

I risultati generali per i primi 10 mesi del 1895 danno una maggiore importazione di L. 99.827.000 ed una minore esportazione di L. 28.470.000, ossia in complesso una maggiore eccedenza di importazione di lire 128.297.000. I soli cereali danno una mag- gior importazione d'oltre 35 milioni. La scarsità dei raccolti ha determinata pure una minore esportazione di prodotti del suolo per circa 34 milioni ed è pure dimi- nuita l'uscita del bestiame bovino e delle uova.

Più confortanti che per l'Italia agraria sono le statistiche del commercio interna- zionale per l'Italia manifatturiera. Note- vole è l'aumento nella importazione delle materie prime e delle macchine per le in- dustrie tessili e per le metallurgiche e mec- caniche. È diminuita invece di fronte ai primi 10 mesi del 1894 l'importazione del carbon fossile, ma è differenza accidentale dovuta agli straordinari approvvigionamenti compiuti l'anno scorso.

#### Le riscossioni

Le previsioni complessive delle entrate si avverano completamente, compensandosi le deficienze in qualche cespite coi maggiori proventi di altri. Nelle private la deficienza verificatasi nei tabacchi nell'ultimo quadri- mestre è quasi compensata da aumenti nel sale e nel lotto. Nello stesso quadrimestre le tasse affari hanno dato minori riscossioni di lire 758.156 pel registro e di L. 1.736.165 pel bollo. Ma tali diminuzioni si spiegano

in molta parte coi ribassi di aliquote con- ceduti per le smobilizzazioni e col diminuito prodotto dalla tassa di circolazione per ef- fetto della salutare restrizione della circo- lazione stessa, e per essere l'interesse sulle anticipazioni statutarie conteggiato adesso al netto di ogni tassa.

Nelle tasse di consumo si è avuto invece un aumento totale di L. 13.600.000, di cui cui oltre 11 milioni e mezzo per le sole dogane. A tale aumento hanno contribuito i ritocchi alle tasse stesse approvati con la legge 8 agosto 1895, la nuova tassa sui fiammiferi, che rende qualche cosa più del previsto, la maggiore importazione di circa 9 mila tonnellate di grano col dazio au- mentato di mezza lira, il nuovo dazio sul cotone greggio e le modificazioni a quello sugli zuccheri e pel rimanente anche l'au- mentato movimento commerciale.

Sono pure in aumento in questo primo quadriennio di esercizio i proventi ferroviari.

#### Conclusione

Molto si è fatto per la completa restau- razione della finanza, ma molto resta a farsi, vigilando, operando, frenando impa- zienze, moderando ogni spesa.

L'Italia ha potuto solennizzando il ven- ticinquesimo anniversario dell'acquisto della sua capitale dichiarare il suo bilancio in pareggio. Tale anniversario segnò il prin- cipio di un'era di vita più virile e sobria. Sarebbe follia dissipare nuovamente ogni risparmio moltiplicando spese improduttive e speculando sulle risorse dell'avvenire; ma sarebbe colpa più che follia ricominciare a fare ciò coll'abuso del credito per parte dello Stato o degli enti locali. Il cammino che dovremo percorrere è sempre erto e scosceso, ma lo stiamo risalendo con passo progressivamente più rapido. Occorre per- severare e mantenere illeso quel program- ma la cui attuazione in meno di un biennio ha già migliorato di tanto la nostra situa- zione, che si riassume, giova il ripeterlo, nella ferma volontà da un lato di conser- vare intatto il pareggio sincero ed assoluto del bilancio dello Stato, e dall'altro di e- sccludere ogni nuova creazione di debiti. Mantenendoci su questa via potremo quando Dio ci conservi i benefici della pace, pro- cedere secondo le vicende della fortuna più o meno rapidamente, ma la vittoria finale è sicura. Soprattutto: *Vestigia nulla retror- sum!* Mai un passo indietro!

#### Progetti

Sonnino presenta poi disegni di legge, chiedendo che siano trasmessi a la Giunta del bilancio, meno quello relativo alla Cassa depositi e prestiti:

Boselli, ministro, delle finanze, presenta i progetti per modificazioni alla legge sui diritti catastali, per modificazioni alla legge 1.o marzo 1896, per modificazione ai si- stemi di vendita degli immobili demaniali e di riscossione di crediti demaniali.

Calenda dei Tavani presenta i progetti per parificare i presidenti di sezione di Corte d'Appello ai consiglieri di Cassazione, e per prorogare i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

#### Votazione — Interrogazioni

Si procede alla votazione a scrutinio se- greto sul disegno di legge per modificazioni alle leggi sul credito fondiario, che risulta approvato con voti favorevoli 174, con- trari 65.

Annunciate alcune interrogazioni si leva la seduta alle 5.45.

#### Senato del Regno

Presiede Farini — e si comincia alle 3.35. Si discute il progetto di legge per espro- priazione e consorzi minerari.

Si approvano — dopo proposti e non ac- cettati alcuni emendamenti — gli articoli fino al 14. Su questo art. 14 esiste contrasto fra l'ufficio centrale e il Governo.

Crispi propone una riunione fra l'ufficio centrale e il Governo per divenire ad un accordo.

Brioschi accetta. Il Presidente annuncia che non essendovi pronto altro lavoro, il Senato sarà convo- cato a domicilio.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi nei giorni antecedenti — e si leva la seduta alle 6.30.

I milioni per un monumento

Se ci raccontassero che mille anni fa, in un paese impoverito come il nostro, mentre non si sa da qual parte voltarsi per le spese, per le tasse, per i commerci arenati, — il Governo spendeva i milioni a decine per un monumento, non ci rifiuteremo di crederlo.

Ci parrebbe una favola. Possibile che tutta la nazione fosse così scimunita da lasciarsi maltrattare in tal modo?

Eppure il fatto è vero, indubitabile: e non già opera dei tempi barbari, ma si verifica sotto il sole della civiltà moderna, qui in Italia dove abbiamo la fortuna d'essere guidati da governi liberali.

Ora poi non basta che il Ministero abbia deciso di destinare altri 15 milioni per il famoso monumento di Vittorio Emanuele a Roma; ci sono anche dei deputati radicali, che spingono a continuare attivamente i lavori per dare occupazione agli operai, — come se il danaro speso non fosse strappato alle esauste popolazioni italiane, ma caccasse giù dal mondo della luna.

Al deputato radicale Mazza, che vuole denari per il monumento a Vittorio E. si ricorda che, secondo le *Statistiche Ufficiali* del comm. Bodio, i contribuenti italiani incaricati di fornire il denaro da lui desiderato, hanno:

« 1454 comuni con acqua potabile cattiva e scarsa.

4977 che non hanno fognie, e dove si gettano per le strade le deiezioni.

37203 abitazioni sotterranee con 200.000 e più abitanti.

1700 comuni dove di rado si mangia grano, se non per malattia, o nei giorni festivi.

4965 comuni che non conoscono l'uso della carne se non nelle famiglie abbienti.

600 circa che non soddisfano all'obbligo di avere un medico per i poveri.

1437 che mantengono l'abusivo esercizio dell'arte salutare.

336 che mancano di cimiteri, seppellendo nelle chiese.

194 circondari che sono infestati dalla malaria, la quale si estende a 90 mila chilometri quadrati popolati da 6 milioni di abitanti. »

Infine, abbiamo annualmente 100 mila pellagrosi, vale a dire gente che in generale guarisce subito che le si dia da mangiare della sostanza nutriente.

Altro che prendere per il collo i contribuenti per fargli pagare quando non sanno come mangiare.

Fermi... passa Sua Eccellenza

L'altro giorno, racconta *Don Chisciotta*, egli nella sua carrozza con relativo Pinelli attraversava piazza Madama. Proprio in quel momento nella stessa piazza stava ferma una botte con due forestieri — una coppia inglese assai matura — i quali guardavano il palazzo del Senato ascoltando le spiegazioni che dava loro il vetturino.

A un tratto questi interruppe la sua descrizione e accennando verso la carrozza che passava esclamò:

— Guardino signori: quello è Crispi!

Ma, siccome la coppia inglese non fece a tempo a voltarsi, la signora, mossa probabilmente da un sentimento di curiosità tutto femminile, disse al vetturino:

— Presto, raggiungi la carrozza: voglio vederlo.

E il vetturino, il quale alla sua volta era mosso evidentemente dalla speranza di una buona mancia, frustò il cavallo esclamando:

— Lasci fare a me!

Ma aveva fatto i conti senza un'altra botte — quella famosa botte, coi relativi due questurini, che seguì sempre la carrozza dell'on. Crispi e che forma costantemente il corteo d'onore del presidente del Consiglio.

Essa attraversò la strada al nostro bravo vetturino e, siccome questi gridava di lasciarlo passare, i due agenti gli dichiararono, senz'altro, che era proibito...

Naturalmente ne nacque una discussione e il *botto*, non riconoscendo in quei due borghesi nessuna autorità, protestò contro la vio'enza che gli si faceva nel legittimo esercizio della propria professione e n'ebbe questa semplice risposta:

— Va bene; sarete chiamato in Pretura per la contravvenzione!

Intanto, mentre il vetturino aspetta la punizione, i due forestieri sono partiti molto sorpresi che in Italia il capo del governo sia una cosa da non potersi vedere, come gli oggetti del Museo Pompeiano, e han lasciato l'incarico di rimborsare ai loro automedonte le spese cui andrà incontro per il suo zelo eccessivo di *cicerone*.

LETTERA DEL SOMMO PONTEFICE al Vescovi di Prussia

I fogli tedeschi ci recano la seguente lettera del Santo Padre agli Arcivescovi e Vescovi di Prussia:

LEONE XIII, PAPA.

Venerabili Fratelli, salute e benedizione Apostolica.

Noi abbiamo trovato una nuova testimonianza dei vostri riguardi verso di Noi e della vostra pietà filiale nella lettera collettiva, che Ci avete indirizzato, quando non ha molto teneste la vostra adunanza annuale presso la tomba di San Bonifacio, l'illustre apostolo della Germania. Nella vostra viva affezione, voi vi siete preoccupati della situazione che vien fatta a Noi, più che degli interessi vostri proprii e con altrettanta opportunità che sapienza avete richiamato alla memoria due avvenimenti, che si produssero in questa città di Roma, or sono venticinque anni.

Uno di questi avvenimenti era fortunato; si trattava della ratificazione nel concilio del Vaticano, del dogma dell'infalibilità del Romano Pontefice: l'altro era doloroso: era la violazione del diritto della Sede Apostolica, la presa della città dei Pontefici.

In questi due avvenimenti, sebbene in differente maniera, si manifestano i disegni di Dio pieno di provvidenza in ciò che tocca la sua Chiesa. Poiché, per non estenderci di più, la gravissima iniquità, da cui la Chiesa fu colpita, e che fu testè rinnovata con una commemorazione indegna, ebbe per effetto di commuovere profondamente tutti i cattolici di tutte le regioni e di animarli ad unirsi più strettamente alla cattedra di San Pietro.

Numerose testimonianze e tutte speciali di tale unione furono offerte al Nostro predecessore ed a Noi durante questi cinque lustri; ma quelli in particolar modo, che Noi stessi ricevemmo in questi ultimi tempi hanno un valore grandissimo, perchè sono come pegni benedetti di tempi migliori.

Del resto, Noi non cesseremo di affermare e di mantenere i sacri diritti della Chiesa e Ci piace vedere con qual devoto ardore, Venerabili Fratelli, voi ed i vostri fedeli lavorate nel medesimo senso. E poichè Iddio solo conosce ed ha in suo potere il tempo ed i momenti per portarci soccorso, bisogna, come voi fate, affrettare quei momenti con abbondanti preghiere.

Finalmente, per ciò che riguarda la cura del vostro gregge e la preoccupazione di promuovere nelle vostre diocesi la religione cattolica, Noi ben sappiamo che vi si debbono elogi piuttosto che esortazioni. Non dimeno, avuto riguardo alle difficili circostanze attuali, lasciate che vi preghiamo e vi supplichiamo di applicare con uno zelo vieppiù crescente le risoluzioni che avete preso nella vostra recente assemblea, e tutte quelle che in seguito stimerete bene di prendere.

Noi non dubitiamo che il Clero e le diverse associazioni cattoliche vi presteranno il loro concorso con zelo eguale. Ed affinché in quest'opera voi riceviate in più grande abbondanza i soccorsi della grazia divina, Noi accordiamo affettuosamente la benedizione Apostolica a voi in primo luogo, Venerabili Fratelli, al vostro Clero ed ai vostri fedeli.

Dato a Roma, presso San Pietro, il 9 ottobre 1895, diciottesimo del Nostro Pontificato.

LEONE PAPA XIII.

ITALIA

**Bologna** — Un'audace grassazione — Domenica ignoti malandrini sono entrati nell'ufficio del noto appaltatore di trasporti signor Giovanni Sani, e risolo impotente a reagire, lo derubarono di quattromila lire; quindi uscirono, lasciando il Sani legato su di una sedia.

**Brescia** — Un vincitore d'un prestito a premi di Milano — La *Provincia* del giorno 22 scrive:

Ieri l'altro mattina si presentava al banchiere sig. Carrara un uomo dalle sembianze d'operaio, il quale presentando una cartella del prestito a premi 1866 del Comune di Milano domandava di verificare se per caso avesse vinto nulla.

Il signor Carrara guardò la cartella e con la massima calma rispose: — Questi sono i numeri che hanno vinto cinquanta mila lire. — Immaginarsi la faccia del galantuomo: Dapprima non volle credere a tale mirabolante notizia, e pregò caldamente il sig. Carrara di non scherzare. Allora il buon uomo convinto che non si scherzava, non poté più ritenere questa esclamazione di gioia: Ma allora che ci vadono loro a Vobarno, che io me ne vado a fare i miei comodi a casa mia!

Ma chi erano loro? Loro erano gli altri del personale del tram, giacchè il fortunato vincitore è appunto il signor Zanoni, nativo di Pralboino e conduttore del tram Brescia-Tormini-Vobarno.

**Massa** — Tempesta ed uragani — Un violento uragano di pioggia e vento impetuosissimo imperversò domenica dalle ore 8 alle 21, danneggiando la città e la campagna, specie il raccolto degli agrumi e degli ulivi. Molti alberi vennero schiantati o divelti. Finora non fu segnalata alcuna disgrazia di persone. Calcolasi i danni ascendano a mezzo milione.

**Moniovi** — La Cassa di Risparmio chiude gli sportelli — Il Ministero ha ordinato la chiusura degli sportelli di questa Cassa di Risparmio. Il nuovo Consiglio direttivo, formato in seguito all'inchiesta deliberata due anni sono, ha compiuto un lungo e laborioso lavoro per giungere a conoscere il vero stato della Cassa, compromessa dal disordine amministrativo in cui l'Istituto fu per tanti anni tenuto; in seguito ai risultati di questo lavoro, ha esso stesso provocato dal Ministero il provvedimento della liquidazione.

ESTERO

**Francia** — Due cameriere che ereditano 600.000 franchi — Riferiscono i giornali parigini di ieri:

« Il signor Cornette, commissario di polizia, fu chiamato ieri a constatare il decesso di una signora più che ottantenne, la quale era morta improvvisamente per la rottura di un'arteria. La signora era conosciuta sotto il nome di Brice, ed abitava un sontuoso appartamento in via Victor Massé, 22.

La signora Brice viveva affatto sola, e da molti e molti anni aveva al suo servizio due cameriere, alle quali ha legato tutto il suo avere, che ammonta ad una somma di più che seicentomila franchi.

L'appartamento della signora Brice è riccamente ammobigliato: in esso vi sono preziosi mobili in stile dell'impero e Luigi Filippo; conta poi una galleria di quadri assai pregiata, poichè fra questi vi sono dei Boucher e dei Watteau, per dire appena dei principali.

Entro un cassetto di un bellissimo mobilino — stile dell'impero — il signor Cornette trovò pure gli spiccioli per le prime spese... una cosa da poco, così come chi dicesse sessantamila lire in oro ed in biglietti di banca.

La signora Brice ha lasciato un regolarissimo testamento: riguardo alla nascita della testamentaria, nei registri degli Stati Civili, non risulta nulla affatto. Di dove sarà venuta la signora Brice, e da dove avrà fatto scaturire tante ricchezze? »

**Inghilterra** — Uno «chèque» di 112 milioni — I giornali inglesi raccontano essere avvenuta a Londra una curiosa cerimonia, che dimostra come quella città sia il vero mercato monetario europeo.

Giorni fa al cassiere della Banca d'Inghilterra, il quale teneva pronto un *chèque* di 112 milioni, equivalenti all'importo dell'indennità che la Cina doveva pagare al Giappone per lo sgombero della penisola di Liao Tung, si presentarono contemporaneamente gli inviati cinesi e giapponesi.

Il cassiere porse il pezzo di carta, che rappresentava un valore così enorme all'inviato cinese, il quale lo consegnò con un profondo inchino all'inviato giapponese, che a sua volta lo riconsegnò al cassiere, affinché mettesse la somma a conto corrente al Giappone, il quale a quest'ora ha presso la Banca d'Inghilterra 30 milioni di sterline, 750 milioni di franchi.

Non c'è male!

Dalla Provincia

ALBANA

**Quattro buli.** — Scriz Giuseppe, Percotto Antonio, Zorzetti Giorgio e Oaucig Francesco, sere fa, faceano schiamazzi vicino il corpo di guardia di finanza. La guardia Anseloni Attilio impose loro di smettere, ed essi allora lo ingiuriarono coll'epiteto di *schifoso*, quindi lo sfidarono ad uscire, e non avendo potuto ottenere l'intento, uno di essi esplose dei colpi di rivoltella. Inutile il dire che i 4 buli dovranno render conto alla giustizia, la quale farà smorzare i loro ballori.

MORTEGLIANO

**La fine di quattro cavalli.** — In una stanza del farmacista signor Gio. Batta Tomada si spaccò un recipiente di latta ripieno di acido solforico. Comunicatosi il fuoco alla stalla contigua, in cui trovavansi quattro cavalli, le povere bestie rimasero bruciate. Il danno prodotto fu di complessive lire 1800; ma fortunatamente il Tomada avea assicurato le bestie presso le Generali di Venezia.

FAUGLIS

**Incendio.** — Il 23 and. sviluppatosi il fuoco nelle case coloniche dei f.lli Ripa Valentino e Giovanni, arrecò un danno di lire 3 mila, tra fabbricati, foraggi ecc. La causa, credesi accidentale. I fratelli Ripa, per fortuna, sono assicurati presso la « Fondiaria ».

OSOPPO

**Arresto di una canaglia.** — I lettori del *Cittadino* conosceranno almeno di fama certo Zolfi Giuseppe di anni 29 da Suttrio, il quale ne fece di cotte e di crude, fino al punto di spacciarsi per medico per meglio esercitare la professione di truffatore, in cui è maestro. Da molto tempo l'autorità giudiziaria faceva attive ricerche per arrestarlo e sabbato finalmente il nostro sindaco sig. Valerio Angelo, aiutato dal segretario comunale, addechiato lo Zolfi sulla pubblica via, lo affrontò coraggiosamente e lo arrestò. Lo Zolfi oppose una resistenza accanitissima fino al punto di estrarre la rivoltella e di tirare vari colpi, che venturatamente andarono a vuoto; ma non per questo i due coraggiosi lo lasciarono e riescirono a consegnare quel figuro alla benemerita. Inutile il dire che l'atto dei due funzionari incontrò il plauso di tutto il paese.

FAGAGNA

**Furto.** — Dal fondo aperto di Nardone Pietro vennero tagliate ed asportate sei piante di frassino, del valore complessivo di L. 48. L'autore del furto sarebbe certo M. D.

MORUZZO

**Furto.** — Dal fondo di De Rubis Co. Leonardo, furono tagliate alcune piante di olmi per il valore di L. 60.

Vennero denunciati quali autori: M. S. (arrestato); M. C. e M. G.

PALMANOVA

**Fermo di contrabbando.** — Nei pressi di Privano le guardie di finanza, incontrata una banda di contrabbandieri, riescirono a sequestrare centosessanta chili di zucchero e undici di caffè. Inoltre fu arrestato uno dei malcapitati contrabbandieri, certo Command Lodovico di Lestizza.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 26 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1.6 | Min. Ap. notte -2.1  
Barometro 756 | Stato atmos. Sereno  
Vento E | Press. Crescente

Jeri Nevoso-Vario

Temperatura: Massima 5.4 Minima 1.4  
Media 2. — Acqua caduta mm. 3

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.21 | Leva ore 3.35  
Passa al meridiano 11.54.18 | Tramonta 1.7  
Tramonta 16.27 | Età dei giorni 10

All'Amministratore del « Friuli »

Io non so se e come crederà di rispondere l'ill.mo Signor Procuratore del Re alla domanda da voi formulata e pubblicata nel N. 280, del vostro giornale. Egli potrebbe limitarsi a dirvi, che sulla denuncia prodotta, non dalla amministrazione delle finanze dello Stato, che potrebbe esserne interessata, ma da altri, ha promosso il relativo procedimento contro il gerente del *Cittadino Italiano* ed il proprietario della tipografia del Patronato, definito colla sentenza 15 novembre 1895, del Pretore del I. Mandamento in Udine, il quale, nella sua qualità di Magistrato libero ed indipendente, e nei limiti della competenza attribuitagli, ha dichiarato non luogo a procedere per due distinti motivi; il primo perchè l'art. 9 del R. Decreto 21 novembre 1880, facendo espresso richiamo all'art. 4, non può applicarsi alla pubblicazione di programmi ed avvisi di lotterie aperte all'estero, quando la vendita dei viglietti, od il recapito delle sottoscrizioni non si faccia nel Regno; il secondo perchè il *Cittadino* prima di pubblicare l'avviso della lotteria di Amburgo ebbe cura di interpellare in proposito l'Autorità locale di P. S., che ha dato all'art. 9, succitato l'interpretazione data poi dal Sig. Pretore, circostanza questa confermata al dibattimento dall'Eg. Cav. Bertola sentito quale testimone.

Quale collega della stampa poi, in relazione alla preghiera da voi fatta di unirci per provocare una decisione giuridica che d'ora innanzi possa servire di norma sicura, devo dirvi francamente che la domanda mi sembra poco opportuna, e se è vero che il banchiere della lotteria di Amburgo (ciò che resta a provarsi) paga bene, anche poco cavalleresca non per il *Cittadino* soltanto, ma per tutti quei colleghi, e non sono pochi, nè tutti clericali, che nelle diverse città del Regno, da Verona a Palermo, hanno pubblicato, e pubblicano avvisi di lotterie estere, compresa quella di Amburgo, senza che le Autorità si sieno curate di promuovere dei processi a loro carico.

Che se il *Forumulii* di Cividale alcuni anni fa ebbe altra sorte, e se voi spaventato dalle 600 lire di multa fortunatamente ridotte a lire 60 coll'aggiunta del contenuto delle spese del processo, avete perdute troppe inserzioni, non so che farvi. La difformità dei giudizi anche in materia più grave di questa, va annoverata tra le cose umane, che il moderno progresso da voi tanto decantato non è ancora arrivato a correggere.

Del resto la sentenza del 15 novembre 1895, quantunque pronunciata da un Pretore, per me e per gli altri giornali cittadini, finchè un'altra in senso contrario non venga resa da un'autorità superiore, è certo una decisione giuridica, che può servire di norma sicura per esimersi da una condanna nel caso che qualche vigliacco, allettato dalla speranza di guadagnarsi una parte della multa, o spinto da altro motivo men generoso, volesse presentare una nuova denuncia al Procuratore del Re, e voi ed i colleghi della stampa italiana dovrete essere grati al *Cittadino Italiano* che colla difesa propria felicemente riuscita, ha giovato, almeno per ora, alla causa di tutti.

L'Amministratore del *Cittadino Italiano*.

Il mercato di oggi

Oggi il mercato, grazie la giornata veramente splendida, presentasi animatissimo, per cui è da sperare che si concluderanno molti affari.

Il Consiglio provinciale

è convocato in seduta pubblica per lunedì 23 dicembre. Pubblicheremo nei prossimi numeri l'ordine del giorno, mancandoci oggi lo spazio.

**Gli esami di segretario**

Una circolare del Ministero dell' interno fissa gli esami di segretario comunale per i primi di marzo p. v.

**Camera di Commercio**

Adunanza del giorno 20 novembre 1895

SUNTO DEL VERBALE

(Vedi numero di ieri)

**IV.**

**Ordinanza di sanità per l' importazione del mais**

La presidenza, uscita, l'ordinanza di sanità del 15 ottobre, spedi al Ministero dell' interno e a quello del commercio il seguente dispaccio:

« Obbligo certificato Console per importazione mais incepa gravemente commercio quando, come spesso avviene via terra, residenza Console trovasi molto lontana luogo spedizione, Ungheria avendo due Consolati e litorale frontiera. Reclamasi siano ammessi, via terra, anche certificati autorità municipali. »

Dopo lunghe trattative il Ministero accolse l'istanza.

La Camera prende atto della risposta del Ministero, riconosce opportuno e lodevole, in massima, ma incarica la presidenza di officiare la Prefettura di Udine affinché la forma da essa adottata per le perizie del mais sia resa più rispondente ai bisogni del commercio d' importazione e a quelli del minuto traffico delle zone di frontiera.

**V.**

**Contro una ingiusta disposizione del nuovo regolamento sulle tare**

La Camera, preso atto di vari reclami contro una ingiusta disposizione del nuovo regolamento sulle tare, da convertirsi in legge entro l'anno, delibera di denunciare l'inconveniente al Parlamento, affinché l'art. 4 sia emendato nel senso che quando una merce è dazia a peso lordo non si assoggettino i recipienti esterni a un nuovo dazio, speso superiore a quello del contenuto.

**VI.**

**Di una anomalità della tariffa doganale**

La Camera, visto che il mais in pannocchie, per difetto della tariffa, è assoggettato allo stesso dazio del mais sgranato, fa voto che sia aggiunta una voce speciale alla tariffa, onde concedere un equo abbuono al mais in pannocchie.

**VII.**

**Servizio ferroviario sulla linea Udine-Trieste**

La Camera delibera d' invitare la Società della rete adriatica ad accordarsi con la Sidbahn per attivare quelle riforme, nel numero e nell'orario dei rispettivi treni, che valgano a meglio collegare le due reti e a rendere meno difettose le comunicazioni con Trieste.

**VIII.**

**Dazio d' entrata sulle lane gregge**

Il presidente riferisce:

« Il Ministero delle finanze chiese il parere della Camera intorno alla convenienza di stabilire un dazio d' entrata sulle lane greggie. »

In Friuli non esiste l'industria del lanificio; ma se nella grave questione l'interesse nostro è indiretto, non perciò è meno degno d' essere tutelato.

Le Camere di commercio delle regioni dove il lanificio è in fiore e l'Associazione dell'industria laniera italiana tecnicamente dimostrano che un dazio d' importazione sulle lane greggie riuscirebbe esiziale all'industria laniera e non varrebbe in alcun modo a promuovere sorti migliori per l'allevamento degli ovini, un aumento sensibile dei quali contrasterebbe ormai con le condizioni nostre, che richiedono la piena disponibilità delle terre per altre industrie ben più proficue alla generalità del paese.

Fra il danno gravissimo che dal proposto dazio risentirebbe l'industria laniera e l'effimero vantaggio che ne deriverebbe ad alcune regioni dedite alla pastorizia, non sembra possibile il dubbio, quando si miri al bene generale della nazione.

Ed è perciò che questa presidenza propone che la Camera si dichiari contraria all'attivazione di un dazio doganale d' entrata sulle lane greggie. »

La Camera unanime approva.

**IX.**

**Nomine**

La Camera nomina i signori Giuseppe de Carli, cav. Giacomo Gabrici, cav. Luigi Cossetti, Giovanni Gonano, Lino De Marchi, a rappresentarla rispettivamente nei Consigli direttivi delle scuole d' arte applicata all'industria di Gemona, Cividale, Pordenone, S. Daniele, Tolmezzo.

**X.**

**Disegno di legge sulle tramvie**

La Camera, presa notizia del disegno di legge che sottopone le tramvie a trazione meccanica a una tassa del 2 per cento sugli incassi lordi, considerate le tristi condizioni in cui versano in Italia le tramvie (compresa quella di Udine-S. Daniele), la maggioranza delle quali da cinque anni non distribuisce alcun dividendo, delibera unanime di far voto che il Senato non approvi

il progetto, esiziale alle tramvie, dannoso ai traffici.

Il presidente annunzia che questo voto sarà comunicato con telegramma al Presidente del Senato, al relatore, ed ai Senatori del Friuli.

La seduta è levata.

Il Presidente  
A. MASCIADRI

Il Segretario  
Dott. Gualtiero Valentini

La stessa Camera di commercio ci comunica:

**Tassa sulle tramvie.** — Il Senatore co. di Prampero così rispondeva al telegramma partecipantegli il voto emesso da questa Camera di commercio nella seduta del 20 corrente:

« Ufficio centrale Senato trova un po' radicale vostra deliberazione. Amerebbe venissero indicati emendamenti principali. »

La Camera di commercio spediva sabato al Senatore di Prampero questo nuovo dispaccio:

« Poiché maggioranza tramvie da cinque anni non distribuisce alcun dividendo, sembra ingiusto proporre qualunque nuova tassa che riuscirebbe rovinosa, non potendosi praticamente frazionare su brevi percorsi viaggiatori. Subordinatamente proponiamo ammettere tassa articolo 14 su merci non su viaggiatori. »

Nella sera di sabato giungeva alla Camera il seguente dispaccio:

« Non fummi dato di ottenere approvazione di che lieve ma utile proposta circa modo esazione tassa. »

PRAMPERO. »

La proposta, approvata dal Senato, è questa:

« Detta tassa, previo accordo, potrà essere riscossa sotto forma di abbonamento »

**Assolti in appello**

Gentilini Luigi, Gio. Batta e Francesco di Godia erano stati condannati dal Pretore di Cividale, per oltraggi e violenza contro la guardia campestre Ferdinando Groppo di Remanzacco, a 25 giorni di reclusione e L. 83 di multa per ciascuno, ma il Tribunale dichiarò il non luogo per inesistenza di reato. Erano difesi dall'avvocato Brosadola e Caratti.

**Per esercizio arbitrario**

Galanda Giuseppe di Azzida per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, in danno di Primosich Stefano, si buscò 20 giorni di detenzione e L. 200 di multa.

**Debito vecchio**

Venne arrestato Berolo Angelo nato a Barcis il 10 ottobre 1840, merciaio girovago, perchè colpito da mandato di cattura del sig. Pretore del 1 Mandamento, deve scontare 15 giorni d'arresto per ubriachezza.

**Ferita misteriosa**

Verso le ore 23 di ieri venne condotto all'Ospitale certo Minotti Giovanni oste, di anni 63 da Udine, per una contusione alla regione frontale sinistra guaribile in giorni 25. Si fanno indagini per conoscere la causa di tale ferimento.

**Processo rinnovato**

Cattaruzzi Francesco, Collovini Nicolò e Mantovani Giuseppe, tutti di Rivignano, imputati di furto di legna in danno di Vazzarini Francesco ed altri, furono condannati in contumacia dal Tribunale di Udine a mesi tre e giorni 10 di reclusione, ma la Corte d' Appello, in seguito alle nuove emergenze, ordinò la rinnovazione del processo e l'assunzione dei testi.

**R. Corte d'Assise.**

Ieri mattina si è aperta la sessione presso la nostra Corte d' Assise. Presiede il Cav. Manfroni; Giudici Bragadin e Zanutta; P. M. Caboelli; difensori Avv. Girardini e Polo. Imputato è Tomasiu Alessio, detto Mucci di S. Giovanni di Casarsa, d'anni 56. Egli è accusato di avere la sera del 22 febbraio u. s. cagionato a suo figlio Antonio, mediante arma da taglio lesioni che produssero la deformazione del viso con permanente indebolimento della vista; ed un'altra ferita all'altro figlio Angelo, alla guancia destra, che procurò allo stesso sfregio permanente al viso ed una malattia durata non più di 10 giorni. L'imputato nel suo interrogatorio, ammise il fatto, ma disse di aver agito per *salvo di vita*, e perchè irritato dalla moglie e dai figli i quali volevano comandare in casa sua. Ammise inoltre che in quella sera, come gli accade spesso, era preso dal vino.

Il figlio Antonio, il quale porta ancora la benda all'occhio, espose la scena di quella sera, e negò di avere nè lui, nè la madre, nè il fratello, minacciato, nè tampoco bastonato il padre. Di conformità depose anche il fratello.

**Beneficenza**

Per le derelitte:

In morte di *Baletti Arturo*: Rioli Antonio L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

L'adirarsi è cosa comune; non dare sfogo all'ira è da cristiano.

**Diario Sacro**

Mercoledì 27 novembre — s. Valeriano.

**Negoziò d'ottica**

Il sottoscritto avverte che ha aperto, in via Manin, n. 7. di fronte all'Aquila Nera, per pochi giorni, un negozio di oggetti d'ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione, ed a mitissimi prezzi. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino a lire 2,50 al paio ecc. ecc.

Si trova pure un grande assortimento di lenti di cristallo di Rocca del Brasile, di canocchiali, telescopi, binocoli ed ogni altro genere d'oggetti d'ottica, il tutto a modicissimi prezzi.

Si fanno pure cambi.

Bottegali Antonio  
ottico.

**AVVISO**

In quarta pagina del nostro giornale si trova un avviso della ben nota Casa Bancaria M. M. VALENTIN e Cia di Amburgo (Germania). Richiamiamo su esso l'attenzione dei nostri lettori. Non si tratta già di una speculazione privata, ma di una Lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

**ULTIME NOTIZIE**

**La salute del Santo Padre**

Telegrafano da Roma, 25:

Godò di annunziarvi che il Santo Padre si è completamente rimesso della lievissima indisposizione che l'aveva giorni sono colpito.

Rimangono fisse le date già annunziate del Concistoro.

**L'esposizione finanziaria alla Camera**

Ieri Sonuino annunziò nella sua esposizione che non proporrà nessuna nuova tassa nè alcun debito. Annunziò anche di sospendere per economia le operazioni catastali, produsse una impressione sinistra tantochè l'esposizione fu accolta assai freddamente.

**Il tempo**

Telegrammi annunziano forti nevicate segnatamente sul Piemonte e sul crinale dell'Appennino dell'Italia settentrionale.

Ieri sera infatti non ci sono giunte le corrispondenze da Torino e da Milano.

**In Africa**

Il generale Baratieri ha telegrafato che sarà rinforzata la guarnigione di Antalo ed Adigrat per poter spazzare interamente la regione del lago Ascianghi dalle bande di Mangascia.

Il lago Ascianghi è destinato, a quanto si assicura, di far presto parte integrale della Colonia Eritrea e si stabilirà ivi un'altra piccola guarnigione.

Si pensa pure di costituire presto il nono battaglione indigeno.

**Le elezioni suppletive nel Belgio**

Un telegramma da Bruxelles in data d'oggi, 25, reca il risultato delle elezioni suppletive dei consigli comunali avvenute ieri, domenica:

I liberali perdono definitivamente la maggioranza che passa ai cattolici e ai socialisti.

**La pace in Turchia**

Le ultime notizie da Costantinopoli confermano che la tranquillità va ristabilendosi lentamente nelle provincie.

Non è segnalato alcun nuovo incidente.

**TELEGRAMMI**

**Vienna 25** — La squadra austro-ungarica composta delle navi *Elisabeth Teghetoff* e *Blits*, è giunta la scorsa notte al Pireo. La nave *Danubio*, pure diretta al Pireo, è giunta a Corfù per rifornirsi di carbone.

**Parigi 25** — Alessandro Dumas è gravemente ammalato in seguito a raffreddore.

**Parigi 25** — Un legazione cinese, completamente indipendente, fu istituita a Parigi. La direzione venne affidata a King-Chang, incaricato degli affari fra la Cina e la Francia.

**Parigi 25** — L'ex-ministro degli esteri, Barthelemy de Saint-Hilaire è morto questa mane.

**Notizie di Borsa**

26 novembre 1895

**RENDITA**

Ital. 5 0/0 contanti	L. 92.70
» fine mese	> 92.80
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 94. —
Rendita austriaca	F. 99. —

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali	L. 298. —
» Italiane 3 0/0	> 286. —
Fondiarie d'Italia	> 490. —
» » » »	> 496. —
» Banco Napoli	> 500. —
Ferrovia Udine-Pontebba	> 510. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	> 510. —
Prestito Provincia di Udine	> 510. —

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi	> 85.90
TENDENZA buona.	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**ARTURO LUNAZZI**

UDINE

**Bottiglierie e Fiaschetterie**

Via Palladio N. 2 (casa Cocco) Via della Posta N. 5 (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

**VINI E LIQUORI**

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.



L'egregio prof. Carmelutti, direttore del Laboratorio Chimico Municipale di Milano, avendo eseguita un'analisi chimica della Cioccolata al latte della Lattaria di Locate Triulzi, così si esprime:

« Come materia alimentare la Cioccolata al latte si distingue favorevolmente dalla Cioccolata per la minor quantità di grasso e di zucchero di canna e per l'assai maggior proporzione in sostanze albuminoidi digeribili, mentre è minore quella delle sostanze non digeribili. Infatti, mentre la Cioccolata comune non contiene che il 2,47 per cento di sostanze albuminoidi digeribili, quella al latte ne contiene più di cinque volte tanto, cioè il 13,81 per cento. »

Deposito generale presso la Lattaria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita al dettaglio dai primari droghieri, farmacisti, pasticciari. — In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

**Compera polvere di Carbone**

la Ditta A. ROMANO.

Udine - Piazzale Porta Venezia (Poscolle).

**Occasione favorevole.**

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovechio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggibile e diapason.

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

PRODOTTI ALLA

# CATRAMINA

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabil. chimico-farma. della Ditta A. Bertelli e C., Milano, Via Paolo Frisi 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della *Catramina* che vi è contenuta al 50%. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. È preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. È impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo.

Due mila attestazioni mediche confermano pienamente gli splendidi risultati ottenuti in seguito a lunghe esperienze del *Pitiecor* contro

**ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA**  
**Denutrizione - Consunzione - Gracili e MALATTIE ESAURIENTI**

È necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il *Pitiecor*, calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quella che abbisogna usando il semplice olio di fegato di merluzzo o qualunque preparazione congeneri.

Da qualche tempo prescribo il *Pitiecor*, specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti.

Venezia  
 Dott. Comm. ANGELO MINICH  
 Senatore del Regno.

Il *Pitiecor* mi diede risultati notevolmente soddisfacentissimi come ricostituente... è di sapore gradevole e di facile digestione.

Prof. CORRADI DI CORRA  
 Primario all' Osp. Mag.  
 Specialista per le malattie dell' orecchio e della gola.

Il *Pitiecor* è tollerato dai piccoli malati e cronici, infanzia ed anemici, preso volentieri, ed ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato.

Dr. Cav. GA TANO CASATI  
 Medico Primario, al Breviario  
 Provino di Milano.

Abbiamo constatato la grande efficacia del *Pitiecor* nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide.

Medici della Guardia Ostetrica  
 SANGREGARIO F. RRI, GHEZZI  
 CARAVAGGI, MALASPINA  
 ANEVA, ZAN N

Il *Pitiecor* è la migliore preparazione di olio di fegato di merluzzo che io abbia mai conosciuto e prescritto sempre con felice successo.

Dott. GIUSEPPE CO O BO  
 Medico della Reale Casa in Milano

Il *Pitiecor* costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; 3 bottiglie L. 8.60, franchi di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da 3 lire) L. 6.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstres L. 12.50 franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimico-Farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26. Vendesi anche in tutte le farmacie.



## PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (50%).

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**  
 Non nausa - È di facile digestione  
 GRATISSIMO SAPORE

Il *Pitiecor* rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. È validissimo anche nella tubercolosi, nei catarri e tossi croniche, e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomaci più indolenti. Il *Pitiecor* è prezioso per le fanciulle gracili ed anemiche.

## PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro le alterazioni e malattie dell'apparato respiratorio, e cioè nelle laringiti, bronchiti, polmoniti, nei catarri acuti e cronici e nelle malattie della vesciva. Le Pillole di Catramina sono dichiarate da migliaia di Medici efficacissime anche contro

Per l'Inghilterra e le Colonie inglesi rivolgersi alla Bertelli's Catramin Company, rappresentata dal sig. William Edwards and Son 157, Queen Victoria Street London E. C.

### L'INFLUENZA, le TOSSI, e i CATARRI

Concessionari per il Brasile sig. F. Frisoni di Genova; per il Chili sig. Carolina Hermanos, Genova, Valparaiso, Santiago; per gli altri Stati d'America del Sud, sig. Maffino, Penny e C., Genova.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2.50. Scatole medie da L. 1.50, e le scatole piccole da LIRE UNA in tutte le farmacie del mondo.

**DIGERIR BENE??** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

**IL FERRO-CHINA BISLERI**

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - È l'illmo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislari che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromicie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislari un indiscutibile superiorità.

**MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. LOPM

**GELONI!**

Mani, orecchie, piedi, guarigione certissima colla rinomata **SAPONINA PUCCI**, Venti anni di successo.

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, l'effetto sarà immane ed immediato.

L. 1.20 alla boccetta. Franca ovunque L. 1.60. Due boccette L. 3. Quattro boccette L. 5.80, inviando l'importo alla

**FARMACIA PUCCI** in PAVULLO nel Frignano.  
 Depositi: Milano, C. Erba Manzoni, Torino, Tarico Torta, Bologna, Zari, Firenze, Roberts, ecc. Napoli, Lancelotti e C.

In Udine vendesi alla farmacia A. MANGANOTTI in via Pascolle.

**GRANDE LOTTERIA di CAPITALI**

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

La Lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di Stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di Stato, contiene 112 mila biglietti dei quali 56,200 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

**15,000,000** di Lire.

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, i 56,200 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50,000, seconda classe M. 55,000, ammonta nella terza a M. 60,000, nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000, nella settima a M. 800,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 Marchi.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli o più comode sarà inviare il denaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della 1.ª classe, il biglietto originale intero costa L. 8.-, il mezzo biglietto originale costa > 4.-, 1/4 di biglietto originale costa > 2.-

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano presentato, sotto la garanzia dello Stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati, noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non contengono od a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

**30 Novembre 1895.**

**VALENTIN & C.**  
 Casa Bancaria  
 AMBURGO  
 Città libera (Germania).

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendere conoscenza.

500,000	Marchi
1	Premio di M. 300,000
1	Lotto di M. 200,000
1	Lotto di M. 100,000
2	Lotti di M. 75,000
1	Lotto di M. 70,000
1	Lotto di M. 65,000
1	Lotto di M. 60,000
1	Lotto di M. 55,000
2	Lotti di M. 50,000
1	Lotto di M. 40,000
3	Lotti di M. 20,000
21	Lotti di M. 10,000
46	Lotti di M. 5,000
106	Lotti di M. 3,000
226	Lotti di M. 2,000
822	Lotti di M. 1,000
1325	Lotti di M. 400
38050	Lotti di M. 155
15590	Lotti di M. 300, 200,
150,	134, 100, 98, 69,
42,	20.

**RINOMATE**

**PASTIGLIE TANTINI**

**CONTRO LA TOSSE**

Palermo 18 Novembre 1895

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere 1. vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e M. Misini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

**SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI**

La Libreria del Patronato è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

**COL 1.º GIUGNO 1895**

Il **GIORNALE di KNEIPP** (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria-Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. formato in 4.º reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute, desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al **GIORNALE di KNEIPP**, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del **GIORNALE di KNEIPP** è in via della Posta, 16, Udine.